



Italian Digital
Media Observatory

LA DISINFORMAZIONE SULL'UE RAGGIUNGE IL SUO PICCO NEL MESE PRIMA DELLE ELEZIONI EUROPEE

Trentunesimo report mensile sulla disinformazione in Italia a cura di Idmo

Publicato il 26 giugno 2024

LA DISINFORMAZIONE A TEMA UE RAGGIUNGE UN NUOVO VALORE MASSIMO, IN AUMENTO ANCHE LE STORIE FALSE SUL CONFLITTO IN MEDIO ORIENTE

I cinque progetti editoriali italiani che hanno pubblicato contenuti di verifica dei fatti, e che hanno contribuito a questo report*, hanno pubblicato, a maggio 2024, un totale di 219 articoli di fact-checking. Di questi, 24 (10,9%) hanno avuto per oggetto casi di disinformazione riguardanti la guerra in Ucraina, 37 (16,8%) la guerra tra Israele e Hamas, 20 (9,1%) la pandemia, 13 (5,9%) il cambiamento climatico, 31 (14,1%) l'Unione europea, 5 (2,2%) l'immigrazione e 8 (3,6%) tematiche di genere o Lgbtq+.

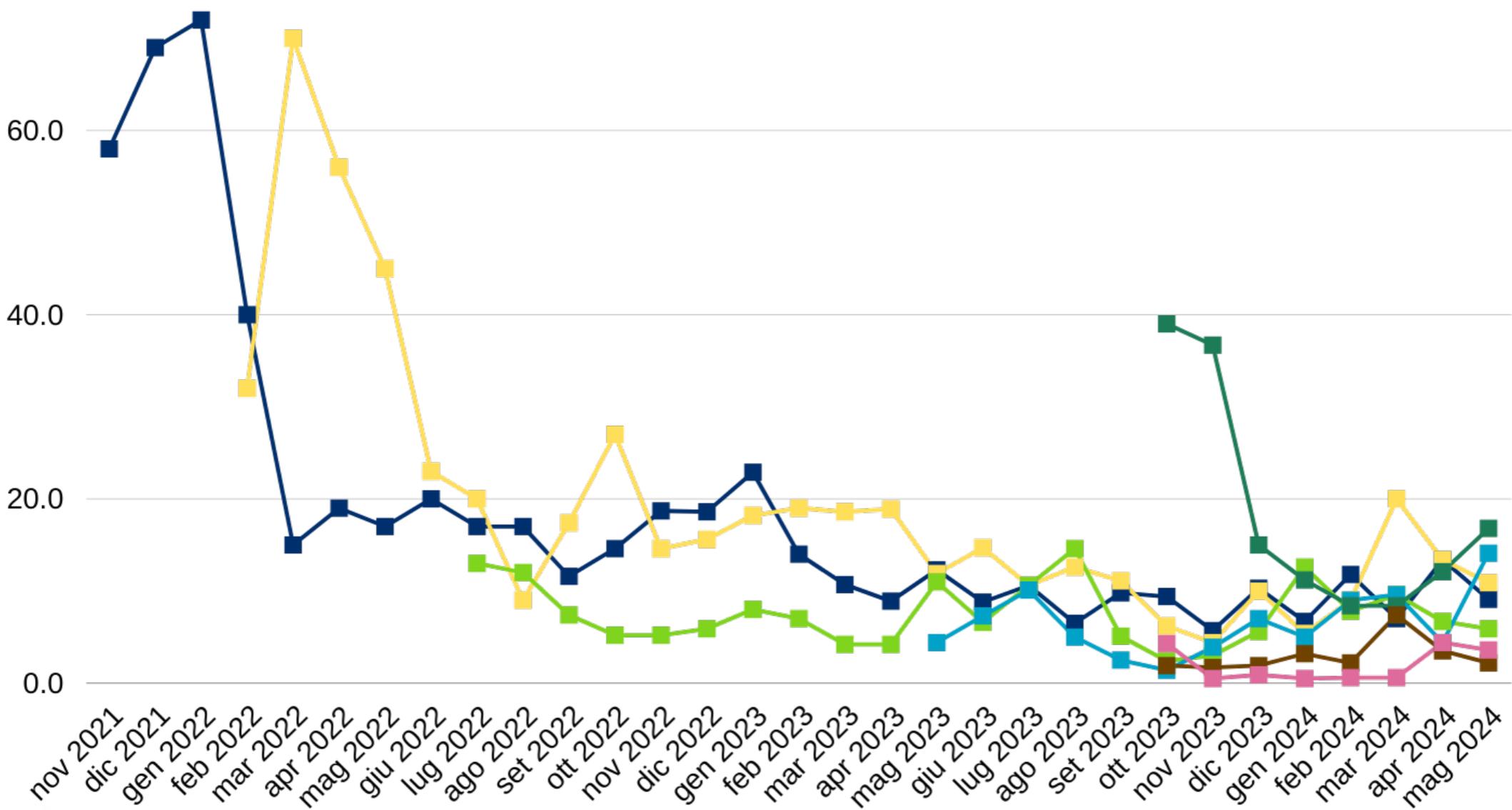
A maggio, il mese antecedente le elezioni per il Parlamento Ue, il valore della disinformazione sull'Unione europea e le sue istituzioni è stato il più alto da maggio 2023, quando Idmo ha iniziato a monitorare anche questo specifico argomento. La relativa percentuale è più che triplicata rispetto ad aprile e si attesta intorno al 14%, un dato in linea con quello rilevato a livello europeo da Edmo. Ancora in aumento la percentuale della disinformazione sul conflitto in Medio Oriente, che fa registrare un balzo significativo rispetto ad aprile, quando pure era in crescita.

In calo invece la disinformazione sulla guerra in Ucraina e sulla pandemia, mentre le percentuali degli altri argomenti di disinformazione costantemente monitorati sono rimaste più o meno stabili, soffrendo solo leggere variazioni.

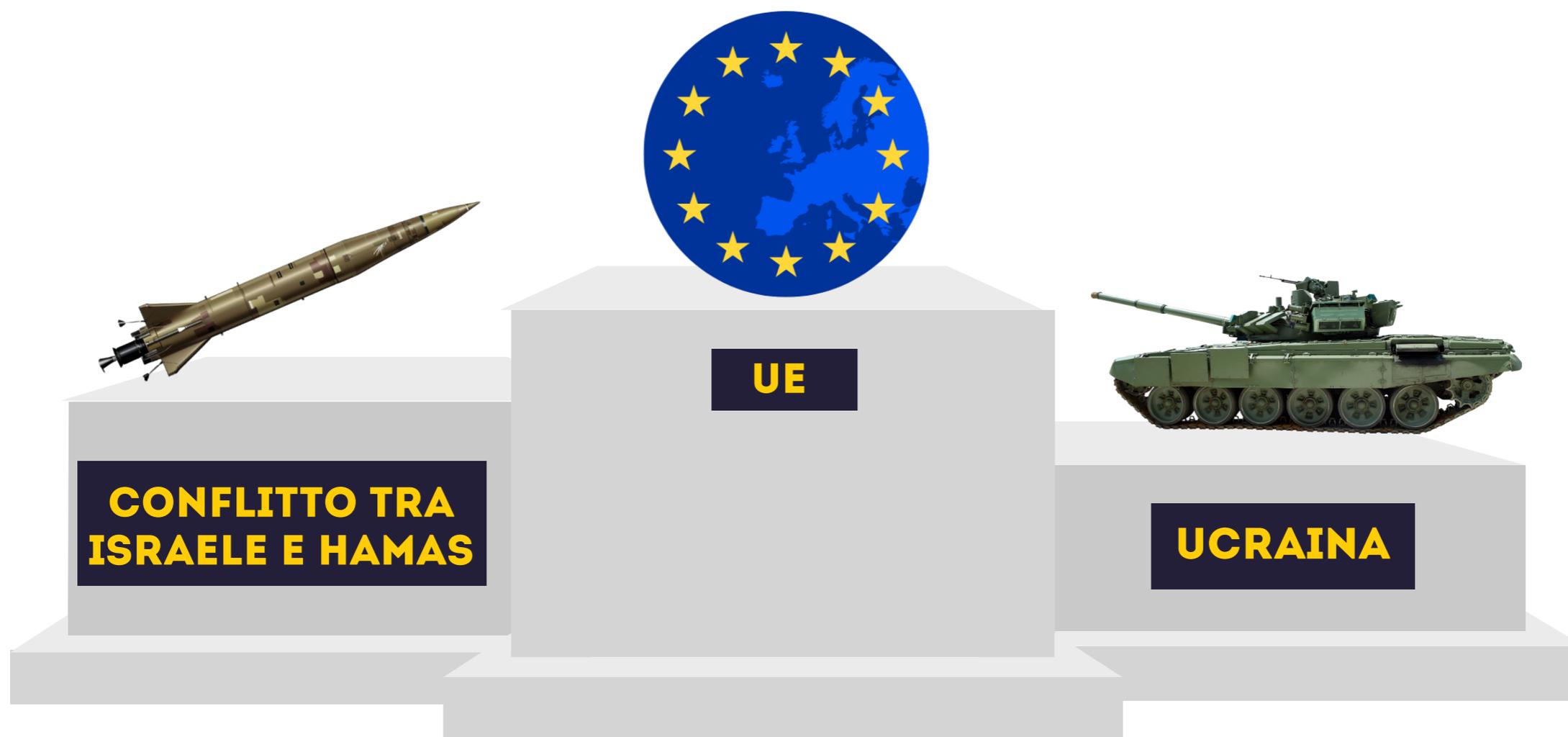
* Progetti che hanno contribuito a questo report: *BlastingNews, Bufale.net, Facta.news, Open, Pagella Politica*

% di disinformazione rilevata sulla disinformazione totale, per tema

- Covid-19
- Ambiente
- Guerra tra Israele e Hamas
- Tematiche di genere o Lgbtq+
- Ucraina
- Unione europea
- Immigrazione



I PRINCIPALI ARGOMENTI OGGETTO DI DISINFORMAZIONE A MAGGIO, IN BASE AI DATI RACCOLTI DAI PROGETTI CHE HANNO CONTRIBUITO A QUESTO REPORT, SONO STATI L'UNIONE EUROPEA, IL CONFLITTO IN MEDIO ORIENTE E LA GUERRA IN UCRAINA



LE PRINCIPALI NARRAZIONI DI DISINFORMAZIONE DI MAGGIO SI SONO CONCENTRATE SU UE E CRISI IN MEDIO ORIENTE



Nel pieno della campagna elettorale europea, la disinformazione a tema Ue è sembrata intensificarsi. Le storie false hanno preso di mira principalmente le istituzioni comunitarie, descrivendole come autoritarie, dannose o ricattatorie nei confronti dei cittadini.

Alcune storie false hanno suggerito che per votare alle elezioni europee sarebbe stato richiesto il green pass, altre che i cittadini europei saranno costretti a mangiare insetti. Talvolta è stata sfruttata l'attualità: come nel caso delle storie false che hanno suggerito che l'Ue vuole vietare l'allevamento del bestiame o di quelle che hanno tentato di sfruttare il supporto alla causa palestinese, rappresentando l'Ue come contraria a queste manifestazioni di solidarietà.



La disinformazione sulla crisi in Medio Oriente ha riguardato le proteste in supporto agli abitanti di Gaza, esagerando la portata o la violenza di queste manifestazioni e screditandole sul piano morale. I contenuti infondati sul tema hanno riguardato anche i leader e le azioni militari di Israele a Rafah.



A parte alcune operazioni di propaganda russa, la disinformazione sulla guerra in Ucraina ha continuato prendere di mira gli ucraini, descrivendoli come moralmente corrotti.

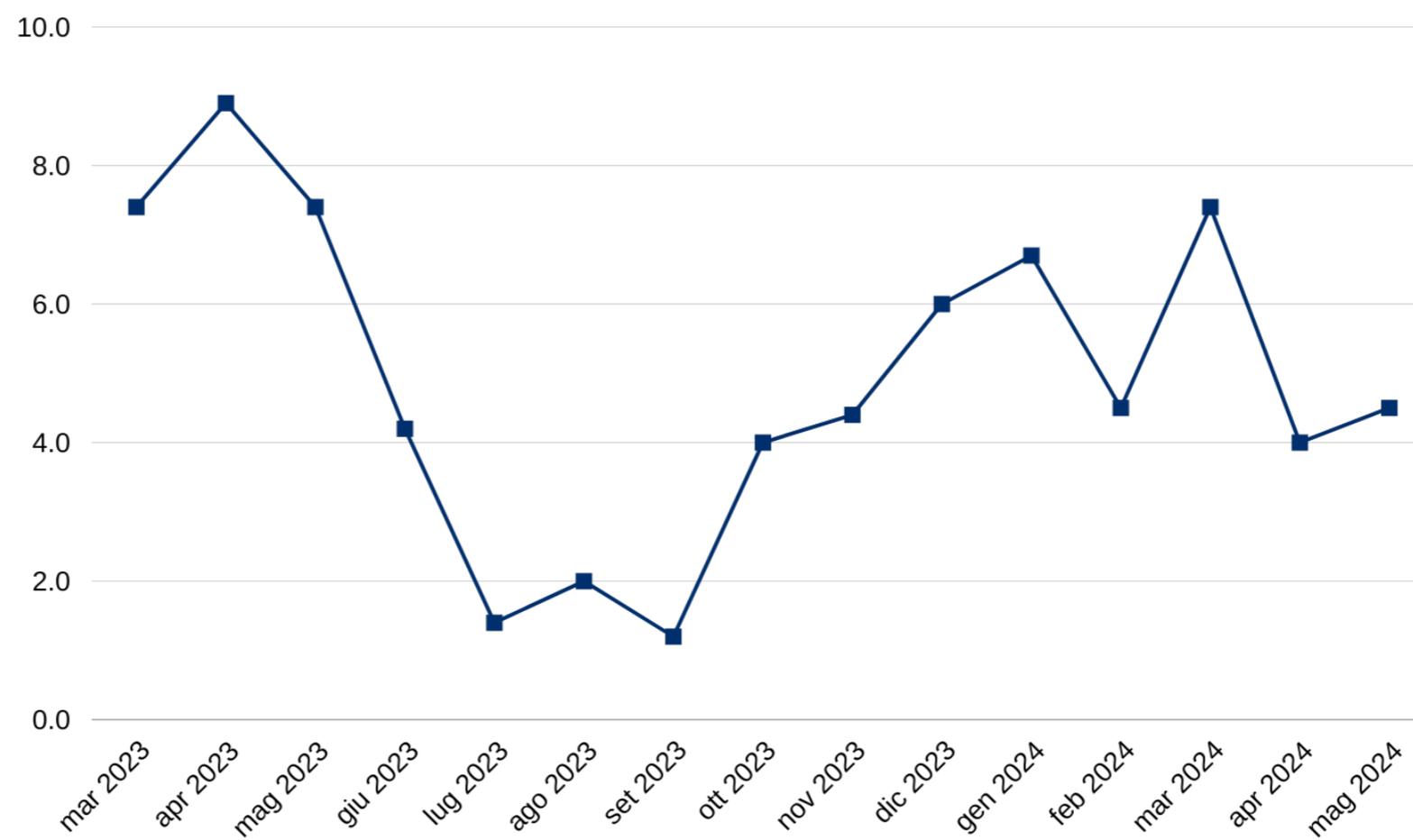


A maggio sono molto circolate storie false che hanno dipinto le persone appartenenti alla comunità LGBTQ+ come dedite alla pedofilia, nel tentativo di screditare questa minoranza.

LA DISINFORMAZIONE GENERATA DALL'INTELLIGENZA ARTIFICIALE È RIMASTA STABILE

Le storie false che sfruttano contenuti generati dall'IA a maggio sono rimaste più o meno sullo stesso livello del mese precedente. La relativa percentuale vale il 4,5% sul totale della disinformazione rilevata, ad aprile era al 4%. Anche questo dato è in linea con quanto rilevato a livello europeo da Edmo.

I contenuti infondati che hanno sfruttato strumenti di IA si sono avvalse principalmente di immagini generate da questi programmi per sostenere che l'inondazione di Dubai fosse stata prevista da alcuni cartoni animati o cercare di sfruttare la visibilità di eventi mondani senza veicolare particolari narrazioni false.



GLI ARTICOLI PIÙ LETTI A MAGGIO, SECONDO I DATI RACCOLTI DAI PROGETTI CHE HANNO CONTRIBUITO A QUESTO REPORT, HANNO RIGUARDATO LE MISURE CONTRO LA PANDEMIA, IL CONFLITTO TRA ISRAELE E HAMAS E ALTRI ARGOMENTI MINORI



[Il ritiro del vaccino AstraZeneca e la narrazione fuorviante No Vax](#)



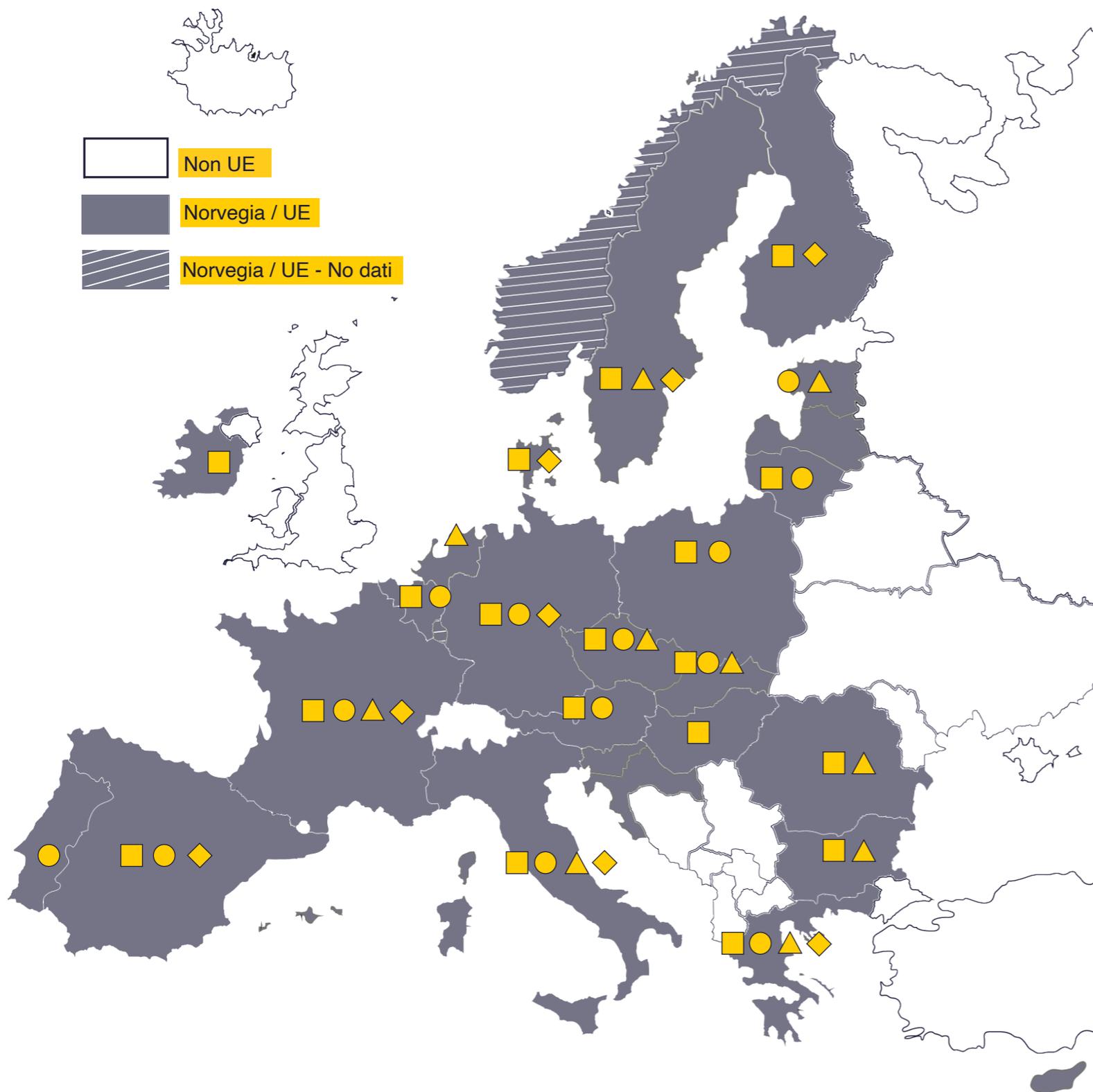
[De Niro ha contestato gli studenti pro Palestina? Ecco perché la storia di Haaretz non regge](#)



[La camicia indossata da Elly Schlein non è un capo Dior da 2.500 euro](#)



[Seconda ondata di contenuti per Virgil Van Dijk morto dopo un incidente: bufala sul calciatore](#)



LE QUATTRO STORIE FALSE PIÙ DIFFUSE NELL'UE A MAGGIO, IN BASE AI RESOCONTI DELLE ORGANIZZAZIONI DI FACT- CHECKING PARTE DEL NETWORK EDMO, SONO STATE:

- La moglie dell'assaltore del premier slovacco Robert Fico è una rifugiata ucraina
- Immagini, video e altri contenuti che esagerano l'escalation del conflitto in Ucraina, con il coinvolgimento diretto di Occidente e Nato
- ▲ Una portavoce della Casa Bianca, Karine JeanPierre, ha parlato del perché gli Stati Uniti sostengono il nazismo in Ucraina
- ◆ L'ONU ha dimezzato il numero stimato di bambini e donne uccisi a Gaza

METODOLOGIA

Le informazioni contenute in questo report sono state raccolte tramite un questionario, inviato ai progetti italiani che hanno pubblicato contenuti di fact-checking e che hanno dato la propria disponibilità.

Periodo di riferimento: 1-31 maggio 2024.

Numero di progetti che hanno risposto: 5.

Editori del report: Enzo Panizio e Tommaso Canetta, Pagella Politica/Facta news.

Per avere ulteriori informazioni contattare t.canetta@pagellapolitica.it.



IDMO è beneficiario di fondi dell'Unione europea tramite il Contratto numero INEA/CEF/ICT/A2020/2394428.